

Titolo della proposta:

Parco delle Culture

Descrizione:

La nostra proposta di realizzazione di un parco all'interno del complesso monumentale di Milazzo matura dalla consapevolezza dell'attuale stato d'abbandono delle aree verdi interne all'antica fortezza e dalla convinzione che i luoghi che abitiamo meritino la rivalutazione di un sito di tale importanza (non solo storico-artistica ma anche estetico-funzionale). Il nostro sguardo si volge tanto alla secolare tradizione, tipica mediterranea, dell'incontro dei cittadini in spazi pubblici -siano agorà greche, fori romani, piazze e cattedrali medioevali e rinascimentali- tanto alla più moderna ma altrettanto felice tradizione propriamente continentale dei grandi parchi urbani -Hyde Park, Bois de Boulogne.

L'associazione Mosaico propone, come primissimo accorgimento, la semplice pulizia delle aree verdi e il loro ripristino come aree usufruibili. 13.000 metri quadri nel largo dei quali leggere, praticare sport, incontrarsi, passeggiare, pensare, siano attività all'ordine del giorno e alla portata di ognuno.

La nostra idea è che Il Parco possa essere suddiviso in tre aree: una libera, dedicata alle erbe aromatiche e mediterranee. Una gradinata in senso naturale e non invasivo, che consenta la realizzazione di spettacoli che prevedano un pubblico seduto. La terza, libera, secondo il più classico modello dei parchi urbani, dove grazie al poco dislivello e all'importante estensione sarà possibile organizzare anche spettacoli di maggior ambizioni.

Obiettivo generale:

Ridare al complesso monumentale di Milazzo il ruolo cardine di incontro della cittadinanza, di fulcro storico-culturale della città, facendolo vivere 365 giorni l'anno.

Destinatari:

Cittadini di Milazzo e del comprensorio, turisti.

Fabbisogni pubblici che la proposta intende soddisfare:

Milazzo non ha, di fatto, zone verdi accessibili che siano raggiungibili a piedi. Non vi è un parco dove fermarsi, leggere, suonare, o sdraiarsi. Durante il Covid l'avvicinamento verso i luoghi pubblici e gli spazi verdi delle città è stato fondamentale. Pensiamo dunque che attraverso un'azione come quella in progetto, non invasiva, si possa restituire alla cittadinanza una parte essenziale del proprio tessuto urbano, che possa invitare a vivere un luogo culturalmente importante, in chiave contemporanea, facendo sentire la popolazione appartenente a questo luogo.

In più Milazzo non ha spazi per eventi all'aperto, che siano teatri (vedi Taormina e Tindari) o aree libere. In questo modo, sempre coerentemente con la storicità del luogo, si avrebbe uno spazio dinamico che possa ospitare eventi all'aperto.